

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE SCOLASTICA

Anno accademico 2004-2005

Prof. Lucia Lumbelli

La comunicazione è materia pluridisciplinare per definizione. Di conseguenza anche la comunicazione scolastica è oggetto di vari approcci di ricerca, dalla pedagogia speculativa alla pragmalinguistica alla sociolinguistica. La specificità dell'approccio psicopedagogico sperimentale si può sinteticamente riconoscere nel riferimento a concetti che, da un lato, sono sufficientemente precisi da consentire la formulazione di ipotesi sperimentalmente controllabili e, dall'altro lato, sono sufficientemente astratti da essere largamente generalizzabili e quindi applicabili a condizioni scolastiche diversissime dal punto di vista socioculturale.

In questo corso verrà esaminata una delle questioni di comunicazione che (a) sono proprie dell'istruzione scolastica, (b) sono affrontabili grazie all'applicazione di concetti e dati della ricerca psicologica e (c) occupano un posto centrale sia nella pedagogia tradizionale sia nelle più recenti teorie di psicologia dell'istruzione: a quali risorse si può attingere per garantire ai processi di apprendimento quella condizione fondamentale che viene di volta in volta denominata motivazione, coinvolgimento o partecipazione? Oltre al materiale didattico, al disegno di testi o media utilizzati in un curriculum, c'è anche qualche forma di comunicazione che si sia dimostrata efficace nell'incoraggiare la partecipazione e l'iniziativa degli interlocutori più difficili, nel senso di meno motivati?

Questo corso illustrerà una forma di risposta o feedback particolarmente funzionale rispetto a tale esigenza, la *risposta a riflesso* o *a specchio* definita da C. Rogers. Essa verrà confrontata con altre forme di comunicazione destinate ad incoraggiare la motivazione all'apprendimento, quali il *rinforzo qualificato positivamente*, il *reciprocal teaching* e lo *scaffolding*. Verrà fatto ampio riferimento alla teoria della personalità e della psicoterapia di C. Rogers ed in particolare alla sua definizione di *empatia*, concetto che oggi è spesso usato disinvoltamente, cioè senza il rigore riscontrabile nella fase dello sviluppo del pensiero di Rogers sulla quale si concentrerà l'attenzione del corso.

Nell'istruzione scolastica il feedback rogersiano può essere usato con la doppia funzione di facilitare la raccolta di informazioni utili per diagnosticare le difficoltà di apprendimento degli allievi e di garantire che i trattamenti di sostegno o riabilitazione incoraggino effettivamente la loro iniziativa o autoregolazione. E' una forma di colloquio particolarmente funzionale a situazioni educative 'di aiuto' gestite sia da insegnanti sia da psicologi impegnati nella diagnosi e riabilitazione delle difficoltà di apprendimento.

Poiché questo strumento trova nella pratica professionale forme di applicazione che non sempre rispettano i principi fondamentali originari, verrà approfondito e discusso il divario esistente tra quei principi e qualche loro aggiornamento molto

noto(Carkuff).

Le **esercitazioni** consisteranno nell'analisi e discussione di colloqui registrati e trascritti con intervistati che, in base a vari criteri, siano stati valutati come bisognosi di incoraggiamento.

Gli studenti non frequentanti sostituiranno il lavoro di esercitazione con la lettura e sintesi di qualche testo di approfondimento.

Gli **esami** nell'appello principale saranno scritti e consisteranno nella risposta a domande aperte su alcuni temi centrali delle lezioni. Negli appelli di recupero saranno orali.

Testi d'esame

C. R. Rogers (1951). *Terapia centrata sul cliente*. Trad. it. Firenze: La Nuova Italia, 1997; introduzioni e capitoli 2 e 8.

R. Carkuff (1973). *L'arte di aiutare*. Trad. it. Trento: Erickson, 1994.

L. Lumbelli (1988). *Incoraggiare a leggere*. Firenze: La Nuova Italia.

Testi di approfondimento

C.R. Rogers (1945). *The nondirective method as a technique for social research*. American Journal of Sociology, 279-283.

C. R. Rogers (1961). *On becoming a person*. Boston: Houghton Mifflin.

C. R. Rogers & M. Kinget (1966). *Psychot rapie et relations humaines*. Louvain: Nauwelaerts. Trad. it. Torino: Boringhieri,1970.

R. L. Kahn & Ch. F. Cannel (1967). *The dynamics of interviewing*. New York: Wiley. Trad. it. Padova: Marsilio, 1968.

L. Lumbelli (1996). Focusing text comprehension as a problem solving task: A fostering project for culturally deprived children. In C. Cornoldi & J. Oakhill (Eds.), *Reading Comprehension Difficulties*. Mahwah: Erlbaum.